

Ufficio per le Sezioni del C.A.I.
Milano, Roma, U.G.E.T., Torino,
Bologna, S.E.M., Milano, Lodi, Va-
resse, Fior di Rocca - Milano
F.A.L.C. Milano, G.A.M. - Milano,
ai cui soci viene distribuito gra-
tuitamente.

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO

Ordinario: L. 1800 (Estero L. 3000) - Sostenitore L. 3000 - Benemerito L. 5000
L'abbonamento può decrarsi da qualsiasi data dell'anno C.C. Postale 3-17979

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Plinio, 70 - 20129 MILANO
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromeo II, presso Edoardo Colombo (primo piano) - Telefono 80.76.84

PUBBLICITÀ: - Prezzi delle inserzioni: avvia, commerciali L. 100 per millimetro di altezza,
altezza una colonna. Pubblicità pubblicitaria L. 100 per millimetro di altezza.
Inserzioni presso: S.p.a. P.R.A. - P.R.U. - P.R.U.C.P. - P.R.U.D. - P.R.U.A. (G.R.U.) - G.R.U.
Via Monza, 31 - Telefono: 65.28.01 - 2.3.4.5 - 80.06.01 - 2.3.4.5

Sped. in abbr. portata - Gruppo 3
In vendita via Borromeo 11 (Desenzano)

Ecco il 1° e il 16 di ogni mese

Anno XXXIX - N. 2

16 GENNAIO 1969

Una copia separata L. 90
(tranne il doppio)

LE GRANDI PRIME INVERNALI

Ripetuta da Brianzi e Nardella la «via del Concilio» alla Roda di Vael

Giorgio Brianzi e Tiziano Nardella del C.A.I. di Melzo, hanno realizzato la prima invernale sulla «via del Concilio». L'arditissima «superdirettissima» sulla parte rossa della Roda di Vael.

Sulla «parte rossa» quattrocento metri verticali quando non strapiombano, correva la via aperta da Hesse e Breindler nel 1958, e quella di Mestri, Baldassari del 1960, e di essi - a ragion veduta - si fece a suo tempo una grande partita. Dal 9 al 9 dicembre del 1962, Bepi Defranceschi tracciava la «superdirettissima» che balza a pendicole tra l'uno e l'altro dirnaglio, mantenendosi dalla base alla vetta, per tutti i 400 metri, costantemente sui fili a piombo. Un itinerario stileto ed elegante che per la leggerezza di difficoltà continua di sesto grado artificiale, in subito posto fra le più difficili vie delle Dolomiti.

La via era stata chiamata «del Concilio Vaticano II», non era stata un'improvvisazione. Già sette anni prima Defranceschi aveva percorso una novantina di metri del suo itinerario. La formazione che colse la vittoria era doppia: Defranceschi e Cesare Franceschetti una cordata; Quinto Romanini e Emiliano Wuerich l'altra.

Era ora, su questo superdirettissima, il più attacco possibile. Il primo, nella via di Nardella, due giovani hanno fatto la domenica 5 gennaio, bivaccando il primo giorno ed un terzo della partita, il secondo, in una nicchia a due terzi dello scatenato. Defranceschi per la di un'nicchia, «buona per un bivacco», e alle di aver compiuto il suo terzo bivacco in una caverna che sta 30 metri sopra quella nicchia, arrivando il terzo giorno in vetta.

Abbiamo chiesto a Tiziano Nardella, che giù a Milano, alcuni particolari. «Facevo freddo, ma mi erano le temperature calore dei giornate precedenti. La salita è stata fatta sola in due senza nessun appoggio dalla base. Ci siamo sciolti l'arrampicata nella più serena tranquillità ed aggiunge: «con Giorgio Brianzi, non poteva essere altrimenti».

Gli chiediamo se c'era per primi vetrati. «Un po' di neve sulla sua reggezione, definendo buona per un bivacco. Ci siamo arrivati al bivacco insieme con la lampada a pile, abbiamo preferito così per dormire comodi che non sulla amache» e, dopo una sosta aggiunge: «Una comodità che è sempre relativa».

Tutta la salita si è svolta favorita dal bel tempo. Quando sono giunti in vetta, alle 10.30, era ormai buio ed hanno atteso che sorgesse la luna: la luna piena, alle un'occhio. Ma intanto il tempo si andava guastando, e saliva la nebbia.

«La sorpresa è stata il ritorno, fra la nebbia e la neve affissima. Non ci si spettava di dover «muovere» per rientrare». Appena sorta la luna hanno cominciato a scendere.

La grata dove i due scalatori hanno bivaccato la sera ultimamente.

Gli chiediamo se c'era per primi vetrati. «Un po' di neve sulla sua reggezione, definendo buona per un bivacco. Ci siamo arrivati al bivacco insieme con la lampada a pile, abbiamo preferito così per dormire comodi che non sulla amache» e, dopo una sosta aggiunge: «Una comodità che è sempre relativa».

Tutta la salita si è svolta favorita dal bel tempo. Quando sono giunti in vetta, alle 10.30, era ormai buio ed hanno atteso che sorgesse la luna: la luna piena, alle un'occhio. Ma intanto il tempo si andava guastando, e saliva la nebbia.

«La sorpresa è stata il ritorno, fra la nebbia e la neve affissima. Non ci si spettava di dover «muovere» per rientrare». Appena sorta la luna hanno cominciato a scendere.

La grata dove i due scalatori hanno bivaccato la sera ultimamente.

Gli chiediamo se c'era per primi vetrati. «Un po' di neve sulla sua reggezione, definendo buona per un bivacco. Ci siamo arrivati al bivacco insieme con la lampada a pile, abbiamo preferito così per dormire comodi che non sulla amache» e, dopo una sosta aggiunge: «Una comodità che è sempre relativa».

Tutta la salita si è svolta favorita dal bel tempo. Quando sono giunti in vetta, alle 10.30, era ormai buio ed hanno atteso che sorgesse la luna: la luna piena, alle un'occhio. Ma intanto il tempo si andava guastando, e saliva la nebbia.

«La sorpresa è stata il ritorno, fra la nebbia e la neve affissima. Non ci si spettava di dover «muovere» per rientrare». Appena sorta la luna hanno cominciato a scendere.

La grata dove i due scalatori hanno bivaccato la sera ultimamente.

Gli chiediamo se c'era per primi vetrati. «Un po' di neve sulla sua reggezione, definendo buona per un bivacco. Ci siamo arrivati al bivacco insieme con la lampada a pile, abbiamo preferito così per dormire comodi che non sulla amache» e, dopo una sosta aggiunge: «Una comodità che è sempre relativa».

Tutta la salita si è svolta favorita dal bel tempo. Quando sono giunti in vetta, alle 10.30, era ormai buio ed hanno atteso che sorgesse la luna: la luna piena, alle un'occhio. Ma intanto il tempo si andava guastando, e saliva la nebbia.

«La sorpresa è stata il ritorno, fra la nebbia e la neve affissima. Non ci si spettava di dover «muovere» per rientrare». Appena sorta la luna hanno cominciato a scendere.

La grata dove i due scalatori hanno bivaccato la sera ultimamente.

Gli chiediamo se c'era per primi vetrati. «Un po' di neve sulla sua reggezione, definendo buona per un bivacco. Ci siamo arrivati al bivacco insieme con la lampada a pile, abbiamo preferito così per dormire comodi che non sulla amache» e, dopo una sosta aggiunge: «Una comodità che è sempre relativa».

Tutta la salita si è svolta favorita dal bel tempo. Quando sono giunti in vetta, alle 10.30, era ormai buio ed hanno atteso che sorgesse la luna: la luna piena, alle un'occhio. Ma intanto il tempo si andava guastando, e saliva la nebbia.

«La sorpresa è stata il ritorno, fra la nebbia e la neve affissima. Non ci si spettava di dover «muovere» per rientrare». Appena sorta la luna hanno cominciato a scendere.

La grata dove i due scalatori hanno bivaccato la sera ultimamente.

Gli chiediamo se c'era per primi vetrati. «Un po' di neve sulla sua reggezione, definendo buona per un bivacco. Ci siamo arrivati al bivacco insieme con la lampada a pile, abbiamo preferito così per dormire comodi che non sulla amache» e, dopo una sosta aggiunge: «Una comodità che è sempre relativa».

Tutta la salita si è svolta favorita dal bel tempo. Quando sono giunti in vetta, alle 10.30, era ormai buio ed hanno atteso che sorgesse la luna: la luna piena, alle un'occhio. Ma intanto il tempo si andava guastando, e saliva la nebbia.

«La sorpresa è stata il ritorno, fra la nebbia e la neve affissima. Non ci si spettava di dover «muovere» per rientrare». Appena sorta la luna hanno cominciato a scendere.

La grata dove i due scalatori hanno bivaccato la sera ultimamente.

Gli chiediamo se c'era per primi vetrati. «Un po' di neve sulla sua reggezione, definendo buona per un bivacco. Ci siamo arrivati al bivacco insieme con la lampada a pile, abbiamo preferito così per dormire comodi che non sulla amache» e, dopo una sosta aggiunge: «Una comodità che è sempre relativa».

Tutta la salita si è svolta favorita dal bel tempo. Quando sono giunti in vetta, alle 10.30, era ormai buio ed hanno atteso che sorgesse la luna: la luna piena, alle un'occhio. Ma intanto il tempo si andava guastando, e saliva la nebbia.

«La sorpresa è stata il ritorno, fra la nebbia e la neve affissima. Non ci si spettava di dover «muovere» per rientrare». Appena sorta la luna hanno cominciato a scendere.

La grata dove i due scalatori hanno bivaccato la sera ultimamente.

Gli chiediamo se c'era per primi vetrati. «Un po' di neve sulla sua reggezione, definendo buona per un bivacco. Ci siamo arrivati al bivacco insieme con la lampada a pile, abbiamo preferito così per dormire comodi che non sulla amache» e, dopo una sosta aggiunge: «Una comodità che è sempre relativa».

Tutta la salita si è svolta favorita dal bel tempo. Quando sono giunti in vetta, alle 10.30, era ormai buio ed hanno atteso che sorgesse la luna: la luna piena, alle un'occhio. Ma intanto il tempo si andava guastando, e saliva la nebbia.

«La sorpresa è stata il ritorno, fra la nebbia e la neve affissima. Non ci si spettava di dover «muovere» per rientrare». Appena sorta la luna hanno cominciato a scendere.

La grata dove i due scalatori hanno bivaccato la sera ultimamente.

Gli chiediamo se c'era per primi vetrati. «Un po' di neve sulla sua reggezione, definendo buona per un bivacco. Ci siamo arrivati al bivacco insieme con la lampada a pile, abbiamo preferito così per dormire comodi che non sulla amache» e, dopo una sosta aggiunge: «Una comodità che è sempre relativa».

Tutta la salita si è svolta favorita dal bel tempo. Quando sono giunti in vetta, alle 10.30, era ormai buio ed hanno atteso che sorgesse la luna: la luna piena, alle un'occhio. Ma intanto il tempo si andava guastando, e saliva la nebbia.

«La sorpresa è stata il ritorno, fra la nebbia e la neve affissima. Non ci si spettava di dover «muovere» per rientrare». Appena sorta la luna hanno cominciato a scendere.

La grata dove i due scalatori hanno bivaccato la sera ultimamente.

Gli chiediamo se c'era per primi vetrati. «Un po' di neve sulla sua reggezione, definendo buona per un bivacco. Ci siamo arrivati al bivacco insieme con la lampada a pile, abbiamo preferito così per dormire comodi che non sulla amache» e, dopo una sosta aggiunge: «Una comodità che è sempre relativa».

Tutta la salita si è svolta favorita dal bel tempo. Quando sono giunti in vetta, alle 10.30, era ormai buio ed hanno atteso che sorgesse la luna: la luna piena, alle un'occhio. Ma intanto il tempo si andava guastando, e saliva la nebbia.

«La sorpresa è stata il ritorno, fra la nebbia e la neve affissima. Non ci si spettava di dover «muovere» per rientrare». Appena sorta la luna hanno cominciato a scendere.

La grata dove i due scalatori hanno bivaccato la sera ultimamente.

Gli chiediamo se c'era per primi vetrati. «Un po' di neve sulla sua reggezione, definendo buona per un bivacco. Ci siamo arrivati al bivacco insieme con la lampada a pile, abbiamo preferito così per dormire comodi che non sulla amache» e, dopo una sosta aggiunge: «Una comodità che è sempre relativa».

Tutta la salita si è svolta favorita dal bel tempo. Quando sono giunti in vetta, alle 10.30, era ormai buio ed hanno atteso che sorgesse la luna: la luna piena, alle un'occhio. Ma intanto il tempo si andava guastando, e saliva la nebbia.

«La sorpresa è stata il ritorno, fra la nebbia e la neve affissima. Non ci si spettava di dover «muovere» per rientrare». Appena sorta la luna hanno cominciato a scendere.

La grata dove i due scalatori hanno bivaccato la sera ultimamente.

Gli chiediamo se c'era per primi vetrati. «Un po' di neve sulla sua reggezione, definendo buona per un bivacco. Ci siamo arrivati al bivacco insieme con la lampada a pile, abbiamo preferito così per dormire comodi che non sulla amache» e, dopo una sosta aggiunge: «Una comodità che è sempre relativa».

Tutta la salita si è svolta favorita dal bel tempo. Quando sono giunti in vetta, alle 10.30, era ormai buio ed hanno atteso che sorgesse la luna: la luna piena, alle un'occhio. Ma intanto il tempo si andava guastando, e saliva la nebbia.

«La sorpresa è stata il ritorno, fra la nebbia e la neve affissima. Non ci si spettava di dover «muovere» per rientrare». Appena sorta la luna hanno cominciato a scendere.

La grata dove i due scalatori hanno bivaccato la sera ultimamente.

Gli chiediamo se c'era per primi vetrati. «Un po' di neve sulla sua reggezione, definendo buona per un bivacco. Ci siamo arrivati al bivacco insieme con la lampada a pile, abbiamo preferito così per dormire comodi che non sulla amache» e, dopo una sosta aggiunge: «Una comodità che è sempre relativa».

Tutta la salita si è svolta favorita dal bel tempo. Quando sono giunti in vetta, alle 10.30, era ormai buio ed hanno atteso che sorgesse la luna: la luna piena, alle un'occhio. Ma intanto il tempo si andava guastando, e saliva la nebbia.

«La sorpresa è stata il ritorno, fra la nebbia e la neve affissima. Non ci si spettava di dover «muovere» per rientrare». Appena sorta la luna hanno cominciato a scendere.

La grata dove i due scalatori hanno bivaccato la sera ultimamente.

Gli chiediamo se c'era per primi vetrati. «Un po' di neve sulla sua reggezione, definendo buona per un bivacco. Ci siamo arrivati al bivacco insieme con la lampada a pile, abbiamo preferito così per dormire comodi che non sulla amache» e, dopo una sosta aggiunge: «Una comodità che è sempre relativa».

Tutta la salita si è svolta favorita dal bel tempo. Quando sono giunti in vetta, alle 10.30, era ormai buio ed hanno atteso che sorgesse la luna: la luna piena, alle un'occhio. Ma intanto il tempo si andava guastando, e saliva la nebbia.

«La sorpresa è stata il ritorno, fra la nebbia e la neve affissima. Non ci si spettava di dover «muovere» per rientrare». Appena sorta la luna hanno cominciato a scendere.

La grata dove i due scalatori hanno bivaccato la sera ultimamente.

Gli chiediamo se c'era per primi vetrati. «Un po' di neve sulla sua reggezione, definendo buona per un bivacco. Ci siamo arrivati al bivacco insieme con la lampada a pile, abbiamo preferito così per dormire comodi che non sulla amache» e, dopo una sosta aggiunge: «Una comodità che è sempre relativa».

Tutta la salita si è svolta favorita dal bel tempo. Quando sono giunti in vetta, alle 10.30, era ormai buio ed hanno atteso che sorgesse la luna: la luna piena, alle un'occhio. Ma intanto il tempo si andava guastando, e saliva la nebbia.

«La sorpresa è stata il ritorno, fra la nebbia e la neve affissima. Non ci si spettava di dover «muovere» per rientrare». Appena sorta la luna hanno cominciato a scendere.

La grata dove i due scalatori hanno bivaccato la sera ultimamente.

Gli chiediamo se c'era per primi vetrati. «Un po' di neve sulla sua reggezione, definendo buona per un bivacco. Ci siamo arrivati al bivacco insieme con la lampada a pile, abbiamo preferito così per dormire comodi che non sulla amache» e, dopo una sosta aggiunge: «Una comodità che è sempre relativa».

Tutta la salita si è svolta favorita dal bel tempo. Quando sono giunti in vetta, alle 10.30, era ormai buio ed hanno atteso che sorgesse la luna: la luna piena, alle un'occhio. Ma intanto il tempo si andava guastando, e saliva la nebbia.

«La sorpresa è stata il ritorno, fra la nebbia e la neve affissima. Non ci si spettava di dover «muovere» per rientrare». Appena sorta la luna hanno cominciato a scendere.

La grata dove i due scalatori hanno bivaccato la sera ultimamente.

Gli chiediamo se c'era per primi vetrati. «Un po' di neve sulla sua reggezione, definendo buona per un bivacco. Ci siamo arrivati al bivacco insieme con la lampada a pile, abbiamo preferito così per dormire comodi che non sulla amache» e, dopo una sosta aggiunge: «Una comodità che è sempre relativa».

Tutta la salita si è svolta favorita dal bel tempo. Quando sono giunti in vetta, alle 10.30, era ormai buio ed hanno atteso che sorgesse la luna: la luna piena, alle un'occhio. Ma intanto il tempo si andava guastando, e saliva la nebbia.

«La sorpresa è stata il ritorno, fra la nebbia e la neve affissima. Non ci si spettava di dover «muovere» per rientrare». Appena sorta la luna hanno cominciato a scendere.

La grata dove i due scalatori hanno bivaccato la sera ultimamente.

Gli chiediamo se c'era per primi vetrati. «Un po' di neve sulla sua reggezione, definendo buona per un bivacco. Ci siamo arrivati al bivacco insieme con la lampada a pile, abbiamo preferito così per dormire comodi che non sulla amache» e, dopo una sosta aggiunge: «Una comodità che è sempre relativa».

Tutta la salita si è svolta favorita dal bel tempo. Quando sono giunti in vetta, alle 10.30, era ormai buio ed hanno atteso che sorgesse la luna: la luna piena, alle un'occhio. Ma intanto il tempo si andava guastando, e saliva la nebbia.

«La sorpresa è stata il ritorno, fra la nebbia e la neve affissima. Non ci si spettava di dover «muovere» per rientrare». Appena sorta la luna hanno cominciato a scendere.

La grata dove i due scalatori hanno bivaccato la sera ultimamente.

Gli chiediamo se c'era per primi vetrati. «Un po' di neve sulla sua reggezione, definendo buona per un bivacco. Ci siamo arrivati al bivacco insieme con la lampada a pile, abbiamo preferito così per dormire comodi che non sulla amache» e, dopo una sosta aggiunge: «Una comodità che è sempre relativa».

Tutta la salita si è svolta favorita dal bel tempo. Quando sono giunti in vetta, alle 10.30, era ormai buio ed hanno atteso che sorgesse la luna: la luna piena, alle un'occhio. Ma intanto il tempo si andava guastando, e saliva la nebbia.

«La sorpresa è stata il ritorno, fra la nebbia e la neve affissima. Non ci si spettava di dover «muovere» per rientrare». Appena sorta la luna hanno cominciato a scendere.

La grata dove i due scalatori hanno bivaccato la sera ultimamente.

Gli chiediamo se c'era per primi vetrati. «Un po' di neve sulla sua reggezione, definendo buona per un bivacco. Ci siamo arrivati al bivacco insieme con la lampada a pile, abbiamo preferito così per dormire comodi che non sulla amache» e, dopo una sosta aggiunge: «Una comodità che è sempre relativa».

Tutta la salita si è svolta favorita dal bel tempo. Quando sono giunti in vetta, alle 10.30, era ormai buio ed hanno atteso che sorgesse la luna: la luna piena, alle un'occhio. Ma intanto il tempo si andava guastando, e saliva la nebbia.

PRIME ASCENSIONI

Pilastro di Mezzanile

Il 5 ottobre Giac. Piero Maggi, Ugo Cambi, Ugo Monti ed Ugo Pirovano, ha scalato il Pilastro di Mezzanile (m. 3450) delle Alpi Graie meridionali. La cordata è partita dal rifugio Davello.

Sono stati m. di sviluppo, in tempi medi di circa 10 ore, più stra-piombante. Nella mattina, la tempesta salda e sicura. Difficoltà di 5° e di 6° e difficoltà di 6° chiodi e un paio di cunei. Ore d'arrampicata effettiva otto.

Pizzo Val della Neve

Parco nord-est

A mezzogiorno del 15 agosto, dopo quattro giorni e tre di vacanze, le guide Paul E. H. Ernst Neeracher e Leo Hiltner di Pontresina hanno portato a termine la direttissima sul Pizzo Val della Neve (m. 3200) in Val Brugaglia.

La cordata è composta da: Leo Hiltner, Paul E. H. Ernst, un professionista della parte sud-ovest, e due guida che hanno percorso una difficile di 6° superiore.

Fino alle due del 21 c'è stato sereno, poi nuboso, vento, e il freddo segnava l'inizio del calo.

Una insolente pioggerella con molte oscillazioni è stata la ripresa della salita che inizia nel corso del primo giorno d'autunno.

Gli ultimi 60 metri del gruppo delle Alpi portano direttamente al centro della base della torre, con difficoltà di 5° e 5° superiore.

Le guide hanno quindi portato a termine la direttissima sul Pizzo Val della Neve (m. 3200) in Val Brugaglia.

La cordata è composta da: Leo Hiltner, Paul E. H. Ernst, un professionista della parte sud-ovest, e due guida che hanno percorso una difficile di 6° superiore.

La salita è durata circa 10 ore.

C.A.I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

Ore 8 diurno da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19; sabato dalle ore 9 alle 12. Mercoledì e venerdì dalle ore 21 alle 22.30. Telef. 808.423 - 808.973

Quote sociali 1969

In Segreteria si accettano i pagamenti delle quote sociali per l'anno 1969, così fissate per ogni categoria:

Ordinari sezione L. 5.000 più L. 250 Assicurazione

Aggregati sezioni L. 5.000 più L. 250 Assicurazione

Ordinari sottosezioni L. 4.000 più L. 250 Assicurazione

Aggregati sottosezioni L. 2.000 più L. 250 Assicurazione

Aggregati Alpes L. 1.500 più L. 250 Assicurazione

Tassa iscrizione nuovi Soci Ordinari e Aggregati Sezioni L. 1.000

Tassa iscrizione nuovi Soci Ordinari e Aggregati Sottosezioni L. 600

Nuovi Soci Vitalizi L. 25.000

Contributo Volontario Vitalizi L. 3.500

Le quote comprendono: l'Assicurazione obbligatoria, le 12 numeri della Rivista Mensile e i numeri da 1 a 10. Scopone.

Le quote possono essere versate anche sul C.C. Postale n. 3/18886 intestato Club Alpini Italiani, Sezione di Milano, 20121, via Silvia Feltrin 5.

Questo è l'ultimo numero da Lo Scarpone che viene inviata a coloro che non hanno ancora provveduto a rinnovare la quota sociale. Esortiamo vivamente i Soci a mettersi in regola con il bollino 1969, sia pure per le numerose facilitazioni che la tessera in regola comporta, sia per evitare la sospensione della pubblicazione di "Rivista Mensile" e Lo Scarpone».

Natale alpina Terzo elenco

Banca Popolare di Milano 38.000

Cred. d. Riccardo 2000; N. N.

Carlo 2000; Riccardo 2000;

Gianni 2000; Giacomo 2000;

Giuliano 2000; Alberto 1000;

Leopoldo 2000; Giacomo 2000;

Massimo 2000; Giacomo 2000;